



Cepist - COMITATO EQUENSE PRO ISTITUTO SS. TRINITA'

On. le PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - ROMA

On. le MINISTRO ECONOMIA E FINANZE - ROMA

On. le MINISTRO PER I BENI CULTURALI - ROMA

On. le MINISTRO ISTRUZIONE UNIV. RICERCA - ROMA

On. le PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA - NAPOLI

On. le SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA
CAMPANIA - NAPOLI

ON. LE PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI DI NAPOLI

ON. LE PROCURA DEL TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

SIG. SINDACO DI VICO EQUENSE

SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI VICO EQUENSE

On. li Capigruppo del Senato e della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano - ROMA

Spett.li Organi di Informazione nazionali e locali

Petizione popolare

per la messa in sicurezza e apertura della Chiesa della SS. Trinità di Vico Equense.

I sottoscritti cittadini di Vico Equense, riuniti in Comitato per la salvaguardia del patrimonio culturale della Città, ed in particolare per la restituzione del complesso monumentale di origine seicentesca alle sue funzioni di istituto d'istruzione secondo lo statuto vigente;

VISTO che la chiesa settecentesca SS. Trinità - parte integrante del complesso Monumentale patrimonio dello Stato sotto tutela del M.I.U.R. "Istituto d'Istruzione SS. Trinità e Paradiso", ente di diritto pubblico -, affidata in comodato al Comune di Vico Equense, danneggiata dal sisma del 23 novembre 1980, chiusa al culto, quale bene architettonico storico sotto tutela, con l'intero complesso, della Sovrintendenza ai BB.CC.AA. della Campania, dal 1980 tenuta chiusa con l'impegno in pubblico atto a renderla agibile, versa in condizioni che fanno temere la sua perdita;

Visto che i numerosi appelli da varie parti non hanno provocato alcun interesse da parte dei pubblici poteri;

Nel timore che la Chiesa, non accessibile ma visibilmente in uno stato di grave degrado, possa essere definitivamente perduta al patrimonio cittadino;

Richiamando l'attenzione sui R.D. 18.11.1869, n.2301 – R.D. 29.06.1883 n. 1514 – R.D. 23.12.1929 n. 2392 – R.D. 01.10.1931 n. 1312 istitutivi dell'Ente di cui trattasi;

sull'art. 9 della Costituzione Italiana e sul Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Richiamando altresì l'attenzione sul contenuto del Codice Deontologico dei Conservatori dei Beni Archeologici ed Ambientali Italiani vigente dal 23/02/2012 che attribuisce loro competenze non riservate o esclusive.

Nell'intento, come da Atto costitutivo del Comitato, di

“Difendere la sopravvivenza ed incentivare, con l'informazione pubblica e con ogni mezzo legale, il restauro, la riabilitazione, il potenziamento dell'Istituto d'Istruzione SS. Trinità e Paradiso perché diventi un centro culturale di eccellenza al servizio della comunità e della cultura sia locale che internazionale.”

Nonché, a menzione dell'art. 4 della Costituzione che recita:

“Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”;

Considerato che la chiesa, ormai in disuso dai suoi scopi primari, può essere un luogo di incontro e di iniziative culturali ed artistiche per la città e il suo territorio (kmq 29,4) che ne sono privi;

Decisi a perseguire ogni via legale per ottenere la difesa e l'utilizzo del bene, anche con una class action, nonché decisi ad impegnarsi con ogni mezzo per le finalità utili alla cittadinanza;

Fidando nell'interesse delle autorità in indirizzo e nell'attivazione da parte di ciascuna di esse, secondo le rispettive competenze, delle iniziative opportune per la salvaguardia del Bene pubblico di cui trattasi

Chiedono

- 1- Gli interventi che a ciascuno dei destinatari competono per reprimere e impedire le violazioni di legge sulla conservazione e l'uso del bene archeologico storico e architettonico noto come Chiesa della SS. Trinità, patrimonio dello Stato, in possesso dell'Istituto d'Istruzione SS. Trinità e Paradiso, in affido all'Amministrazione comunale di Vico Equense con l'obbligo del restauro e dell'attivazione come luogo di cultura;**
- 2- Gli interventi per la messa in sicurezza, il restauro e l'uso per iniziative culturali della chiesa come del complesso monumentale nella sua completezza.**

Vico Equense, novembre 2013

Allegati: documentazione fotografica e descrizione del bene.

Seguono n. fogli di firme.

f.to Il Coordinatore: avv. Giovanni Morana – Via Nicotera 39 – Vico Equense